

il Girotondo

Anno XXIV - N. 2 Agosto 2016 - Periodico Quadrimestrale
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) Art. 1, comma 2, DBC COMO



Notiziario del
Gruppo Missionario Caritas Cassago
O.N.L.U.S.



il Girotondo



Gruppo Missionario Caritas Cassago O.n.l.u.s.

Via V. Emanuele n° 3 - 23893 Cassago B.za (Lc)

Casella Postale n° 29 - 23893 Cassago B.za (Lc)

Tel/Fax: 039-9210946

Email: gmcc@brianzaest.it

Direttore Responsabile:
Milani Lina

Hanno collaborato a questo numero:
Solania Riva, Marco Riva, Augusta Colombo
Lucia e Sergio Pea

C/C Bancario: n. 27035/O

Banca Popolare di Lecco

Sportello di Cassago B.za

Divisione Deutsche Bank

ABI 3104 - CAB 51130 - CIN: J

IBAN: IT 90 J 03104 51130 000000027035

Autorizzazione
Tribunale di Lecco n.3/90 del 9/3/90

Direzione e Amministrazione
Via V. Emanuele 3
23893 Cassago B.za

C/C postale: n. 15124225

Cod. Fisc. e P.IVA: n. 01741270134

Stampato in proprio - **Copia Gratuita**

www.gmcc.brianzaest.it

seguici su Facebook alla pagina del G.M.C.C.

In bacheca

Per l'anno 2016 la quota minima d'iscrizione come soci del G.M.C.C. è stata fissata dal direttivo a 15.00 euro.

Le offerte versate per le sponsorizzazioni vengono spedite periodicamente ai missionari ed alle suore di riferimento.

Ricordiamo che i contributi versati al Gruppo Missionario Caritas Cassago, riconosciuto come O.N.L.U.S. dal 1° Maggio 2000, possono essere detratti dalla dichiarazione dei redditi secondo le vigenti leggi.

Chi avesse effettuato versamenti tramite banca per l'anno 2015 e fosse interessato alle detrazioni fiscali, può richiedere la necessaria dichiarazione comunicando in sede il proprio codice fiscale, la data ed il luogo di nascita.

Anche per quest'anno in occasione della denuncia dei redditi potete devolvere il **5 x mille delle Vostre imposte alla nostra associazione.**

Vi ricordiamo che per farlo è sufficiente firmare nell'apposito riquadro dedicato alle ONLUS sul modulo di dichiarazione (CU, Unico o 730) e quindi inserire il nostro codice fiscale: 01741270134.

Vi ringraziamo anticipatamente.

Ricordiamo a tutti gli sponsor che non hanno ancora terminato di versare la quota relativa alle adozioni a distanza per l'anno 2015 di procedere con il versamento.

Potremo così inviare nelle varie missioni il saldo dei fondi raccolti. **GRAZIE!**

Ricordiamo che per la singola adozione, la quota annua 2015 è pari a Euro 235,00.

Solo per l'Eritrea, la quota annua per la singola sponsorizzazione è pari Euro 285,00.

Per qualsiasi informazione ricordiamo che l'ufficio del Gruppo Missionario è a vostra disposizione al numero di Tel./Fax 039-9210946 nei seguenti orari:

- ♦ mattina dalle 9.00 alle 12.30, dal lunedì al venerdì;
- ♦ dalle 21.00 alle 22.00 il lunedì sera, durante le riunioni del gruppo.

Cari amici,

l'estate è ormai arrivata ed è tempo di ferie. Per molti saranno speciali, dedicate agli altri, a chi ha più bisogno: le cosiddette "vacanze intelligenti", all'insegna della solidarietà, dell'aiuto agli altri, sperimentate soprattutto dai giovani che scelgono di trascorrere il tempo dedicato al relax in una maniera più costruttiva, oserei dire più appagante. Infatti è risaputo : se tu dai, se condividi ciò che hai, anche il tuo tempo, con gli altri tutto si moltiplica.... Si è particolarmente perplessi quando si decide di scegliere una vacanza "diversa"; ci si sente intimoriti da ciò che non si conosce, da ciò che non rientra nei nostri schemi e tante volte restiamo immobili, non ce la sentiamo di intraprendere un cammino a noi sconosciuto e lasciamo che i nostri sogni si spengano.

Abbandoniamo i nostri dubbi, incamminiamoci verso l'incerto che la vita ci riserva e che non smette mai di coinvolgerci! Non dobbiamo rischiare l'isolamento a causa delle paure che soprattutto ultimamente sembrano sopraffarci! Restiamo sempre uniti nella solidarietà e nella fraternità, capaci di guidare i nostri passi nei momenti di incertezza e difficoltà. Dobbiamo riconoscerci bisognosi della misericordia del Padre e per questo non dobbiamo mai stancarci di camminare lungo

i sentieri che Lui ci indica e che ha tracciato per noi.

Buone ferie a tutti!

Il Presidente
Lina Milani



non le solite vacanze!

il Girotondo



Campo di lavoro "Estate 2016"

Nel mese di Agosto partiranno per il Kenya 6 volontari del GMCC, che saranno guidati dal nostro Presidente **Milani Lina** di Cassago e comprenderà:

Brenna Simone: Colle Brianza

Proserpio Cristina: Cassago Brianza

Riva Solania: Briosco

Silvestri Agostino: Casatenovo

Tacchini Redaelli Edoardo: Mandello del Lario

Il campo di lavoro avrà la durata di 17 giorni e avrà i seguenti obiettivi:

- * la verifica generale dello stato di tutte le sponsorizzazioni e liste studenti nelle varie Missioni; visitando appunto tutte le scuole e fissando un colloquio con tutti i Padri e le Suore, nonché il corpo insegnanti presente durante le nostre visite.
- * incontro con Monsignor Ileri, Vescovo della Diocesi di Isiolo, sede principale dell'ufficio sponsorizzazioni di tutte le Missioni della Diocesi stessa.
- * verifica di tutte le strutture, aule d'informatica e classi inerenti le scuole; nonché i vari laboratori di lavoro costruiti per i giovani, realizzati negli anni dal GMCC.
- * visita a Padre Eusebio SVD presso la sua nuova Missione a Eldoret e successivo incontro con il nuovo Padre nello Slum di Soweto.



Filippine 2016

Quest'anno siamo stati ospiti del Centro Don Bosco di Legazpi City nelle Filippine. L'idea di andare in quel lontanissimo paese ci è venuta leggendo il giornale salesiano che ci viene recapitato mensilmente. Ci siamo soffermati su un interessante articolo che parlava della bella iniziativa di un salesiano italiano che risiede nelle Filippine da ormai 50 anni. Il suo nome è Luigi Parolin, nome di origini tipicamente venete, nativo della zona del Monte Grappa. La sua vita missionaria si è svolta tutta all'interno della grande organizzazione di Don Bosco che notoriamente si occupa della formazione professionale giovanile e del recupero dei giovani che vivono ai margini della società e che non sempre trovano i mezzi per un riscatto sociale. Circa 15 anni fa, Luigi Parolin, dopo una lunga esperienza di insegnamento presso l'istituto Don Bosco della capitale Manila, viene incaricato dal vescovo di Legazpi, nella provincia di Albay regione di Bicol, di creare una nuova scuola professionale rivolta in particolare alle necessità della zona che ha caratteristiche prevalentemente rurali.

Da questa idea nasce il progetto di fondare nel centro Don Bosco l'istituto Agro-meccanico-tecnologico, che si propone di dare una specifica istruzione ai ragazzi della regione, molto povera e tecnologicamente arretrata, e che si trova a circa 500 km a sud della capitale Manila. Nella zona è stato individuato il terreno su cui costruire gli edifici e le strutture scolastiche che sono state edificate a tempo di record, nell'arco di circa un anno, grazie ad un contributo speciale da parte della CEI e di una associazione benefica della Germania. Luigi Parolin ha avuto la grande intuizione di impostare un programma di formazione del giovane basata su un progetto di agricoltura biologica abbinata alla conoscenza e all'uso delle attrezzature meccaniche necessarie al lavoro dei campi. Per questo motivo la scuola si definisce Centro agricolo-meccanico-tecnologico. In pratica i giovani, ragazzi e ragazze, che vogliono impegnarsi a lavorare nell'agricoltura, devono avere nozioni specifiche, per quanto riguarda la coltivazione dei prodotti agricoli, per l'allevamento degli animali, e per la migliore utilizzazione e manutenzione degli attrezzi agricoli. In questo modo, il giovane potrà vantare di avere una formazione completa e autonoma tale da consentirgli di svolgere un lavoro da vero imprenditore agricolo. Il corso formativo si svolge nell'arco di 15 mesi con tre indirizzi specifici:

- **Agribusiness program**: corso a carattere pratico ed amministrativo;
- **Agro-mechanics program** : corso di meccanica applicata alle attrezzature agricole;
- **General electricity program**: corso di elettricità applicata all'impiantistica e alla manutenzione.

Alla fine del corso teorico segue un periodo di 5 mesi di apprendistato che viene svolto direttamente sul luogo di lavoro e che normalmente prelude alla assunzione del ragazzo nello stesso posto di lavoro. Questa possibilità si dimostra un'ottima opportunità per iniziare immediatamente un percorso lavorativo a beneficio del giovane e della sua famiglia.

Poste le basi strutturali per ottenere dei buoni risultati sotto il profilo della formazione professionale dei giovani, l'istituto Don Bosco ha rivolto la propria attenzione all'ambiente e alle condizioni economiche e sociali in cui versa la popolazione della regione.

Bisogna sapere che la provincia di Albay si trova in condizioni di povertà a causa di una economia rurale poco sviluppata, nonostante le notevoli risorse che la natura mette a disposizione dell'uomo. L'acqua si trova, anche se non in abbondanza, ma deve essere utilizzata in modo razionale per evitare dispersioni. Il terreno è collinare e non possiede particolarità adatte ad una mirata coltivazione, ma può essere lavorato e adattato con un insistente e programmato lavoro di preparazione. Di conseguenza si può convertire ad una coltivazione di maggior resa produttiva con prodotti tipo il mais, la soia, cereali in genere, oltre agli ortaggi. La produzione agricola è stata impostata sulla base di un rigoroso rispetto del territorio e dell'ambiente, per cui è stata fatta la scelta di non usare pesticidi o sostanze chimiche, bensì di produrre in proprio i fertilizzanti naturali derivati dall'allevamento degli animali e dalla produzione della composta ottenuta in loco da un ciclo appositamente studiato. I risultati ottenuti con una sistematica e programmata produzione agricola vengono continuamente pubblicizzati ed



Centro Don Bosco di Legazpi.

evidenziati alla popolazione agricola circostante in modo che i più volenterosi e più attenti contadini del posto ne possano prendere atto e riprodurre lo stesso programma sui propri terreni. È per questo motivo che al Centro Don Bosco si è pensato di istituire una cooperativa con il proposito di aggregare il maggior numero possibile di coltivatori, creare uno spirito di gruppo e porre le condizioni essenziali per uno sviluppo economico decisivo dell'intera regione.

La cooperativa si chiama "Don Bosco Agricultural Multi-Purpose Cooperative of Legazpi City". Ha una composizione ormai già istituzionalizzata con un presidente, un board di 7 membri e un general manager. Al momento la maggior parte degli associati sono i componenti del Don Bosco, ma a breve seguiranno altre adesioni dei proprietari delle terre circostanti e si spera in questo modo di poter dare un impulso concreto all'intera attività. La cooperativa dovrà disporre di tutto l'essenziale per lo studio e la formazione del personale, provvedere agli acquisti di materie prime ottenendo le migliori condizioni, acquistare nuovi macchinari e utilizzare gli attrezzi che già sono a disposizione della scuola Don Bosco, razionalizzare le risorse a disposizione per ottenere i migliori raccolti ed infine commercializzare i prodotti utilizzando i più diffusi canali di distribuzione. Si confida molto sullo spirito di collaborazione della popolazione e soprattutto sul grado di partecipazione dato che il filippino è naturalmente portato nei confronti del prossimo, in modo da creare un grande cambiamento dei sistemi di produzione ed arrivare a conseguire quei risultati economici veramente significativi e necessari ad uno sviluppo economico importante per l'intera zona.

Per ottenere un significativo risultato è stata istituita una specifica iniziativa denominata "Progetto Agricoltura" per la quale viene richiesto un intervento finanziario che, almeno nella fase iniziale, possa aiutare a investire in modo mirato l'intera operazione. Il centro Don Bosco ha attivato le proprie risorse economiche, ma ha bisogno anche di interventi esterni e per questo si rivolge a chiunque si dimostri sensibile a contributi anche modesti, ma sufficienti a creare quel movimento economico che permetta a ciascuna famiglia un futuro di completa autonomia e autosufficienza. Non sempre la natura del luogo è benigna nei confronti della popolazione a causa delle ricorrenti calamità naturali come tifoni e conseguenti alluvioni. È davvero doloroso verificare come le periodiche incessanti piogge e i tifoni producano enormi danni



In visita alle piantagioni di soia, il cereale più diffuso sul mercato

all'intero paesaggio, che normalmente assume contorni dolci e delicati caratterizzato dalle alte e folte chiome delle piante di cocco, ma dopo i cataclismi, ne rimane devastato. Però il popolo filippino, che si contraddistingue con un carattere mite e gentile, dimostra sempre una grande forza d'animo e grande volontà di ricominciare; per cui bisogna dar credito a questa gente e compensarla con tutto il rispetto e la massima considerazione. A Legazpi abbiamo trascorso una settimana abbastanza intensa, dove abbiamo preso nota delle condizioni del luogo, delle caratteristiche della regione e delle necessità della popolazione. L'impressione che ne ricaviamo è che il centro Don Bosco rimanga un elemento determinante nella gestione economica e sociale della zona e serva da punto di riferimento indispensabile per l'evoluzione dell'intera economia.

Nella seconda settimana ci siamo trasferiti nella capitale Manila. Qui ci siamo trovati in un altro mondo. Siamo passati dalla quiete ed armonia paesaggistica dell'ambiente rurale della regione di Bicol, al caos ed al frastuono più incredibile della grande città. Manila, denominata la "perla d'oriente" è una enorme metropoli formata da un insieme di città che si fondono fra loro in un amalgama confuso e non definito. Ci sembra più realistica la definizione che si trova sulla guida Lonely Planet: "la città sembra prosperare come una vera e propria megalopoli asiatica; i grattacieli bucano il cielo caliginoso, spuntando come funghi dall'opprimente miseria delle vaste baraccopoli, mentre lo scintillio dei centri commerciali prefigura il mondo climatizzato di Manila". In questo contesto abbiamo avuto l'opportunità di visitare due realtà significative della grande metropoli, ove sempre l'organizzazione salesiana di Don Bosco svolge una funzione incessante e determinante nell'assistenza sociale alla popolazione e nella cura della formazione umana e professionale dei giovani. La prima visita l'abbiamo fatta presso il Centro Giovanile Don Bosco di Tondo. Tondo è un grande quartiere della capitale situato nella parte del molo e quindi antistante il mare. Il quartiere è chiaramente degradato e si presenta come una enorme enclave dove si mescolano povere abitazioni, negozi, laboratori artigianali che svolgono la loro attività sul



marciapiede della strada, traffico disordinato e assordante, bambini che razzolano ovunque. Visto dalla strada principale è tutto un brulichio di gente e di cose che si mescola e si integra in un insieme confuso ma che si colora anche di grande vitalità e umanità. La grande massa di bambini che vive in questa fetta di città è l'elemento qualificante e di maggior ottimismo di questa realtà. Dall'anno 1971 il centro Don Bosco è parte vitale di questo quartiere, dove è stato creato un grandissimo centro oratoriale che raccoglie molti adolescenti di ogni età preservandoli dai rischi della strada e cercando di dare loro una educazione di carattere morale e spirituale. Collateralmente al centro D.B. vi è un grande istituto scolastico che ha lo scopo di dare una istruzione professionale ai ragazzi che hanno finito la scuola dell'obbligo, insegnando loro un vero lavoro. Vi sono quindi corsi di qualificazione professionale quali: meccanico, elettricista, idraulico, operatore amministrativo, operatore turistico alberghiero. Anche in questo caso, alla fine del corso teorico fa seguito un periodo di addestramento che prelude ad una vera e propria assunzione sul posto di lavoro. In questo modo il centro Don Bosco fornisce un grande aiuto al governo locale nella formazione dell'individuo e partecipa attivamente al riscatto sociale della vita del quartiere.

Una giornata l'abbiamo dedicata alla visita della città di Calauan che si trova nella provincia di Laguna a circa 80 km a sud di Manila. Nel 2012 a Manila si è verificato un disastro ambientale di enormi proporzioni a causa dell'esondazione del fiume Pasig. Per far fronte a questa calamità, le autorità governative elaborarono un piano di trasferimento in massa di migliaia di persone che, altrimenti non avrebbero trovato scampo. Furono così trasferite a Calauan, a sud di Manila, circa 7400 famiglie creando un vero e proprio campo profughi. Il centro Don Bosco fu incaricato di trovare delle soluzioni in merito all'accoglienza ed alla gestione di tutta questa gente che si trovò ammassata nella radura intorno alla città. È da quell'anno che i salesiani stanno operando, come possono, per soccorrere ed assistere una popolazione che ha ormai raggiunto il numero di circa 42.000 persone di cui la maggior parte sono bambini. Dopo una prima fase di emergenza, ci si è dedicati all'assistenza sanitaria, morale e psicologica, alla creazione di corsi scolastici e a quanto necessario per dare ordine a una situazione di estrema carenza organizzativa. È in fase di elaborazione un piano di costruzione di un centro dotato delle strutture più indispensabili come abitazioni stabili, un centro didattico, una chiesa, un centro di aggregazione sociale e culturale e tutto quanto necessari per una convivenza civile. Una prima costruzione di aule e officina per lo studio e la pratica dell'attività meccanica e motoristica è stata completata all'inizio di quest'anno e con il mese di giugno 2016 potranno iniziare i corsi didattici. La fondazione "Don Bosco Nel Mondo" ha già stanziato ai Salesiani di Manila una raccolta di fondi



per la costruzione di un centro ricreativo, una scuola, un centro sanitario e laboratori professionali per offrire ai giovani, che vivono nelle baraccopoli in prossimità delle discariche, un futuro migliore.

Per ultimo vorremmo soffermarci sull'impressione che ne abbiamo ricavato dal nostro viaggio nelle Filippine e nella capitale Manila. L'intero territorio è formato da un arcipelago composto da oltre 7000 isole completamente esposto alla furia dell'oceano Pacifico. L'intera superficie è grande quanto l'Italia, ma ha una popolazione di oltre 100 milioni di abitanti. La lingua nazionale è il filippino detto anche tagalog, ma si parla comunemente e ufficialmente anche l'inglese, la qual cosa mette i filippini nelle migliori condizioni di rapporto e di relazioni con tanti altri paesi. Il filippino ha un carattere mite che tende al sentimentale, è paziente ed è predisposto al miglioramento delle proprie condizioni di vita, ma accetta con rassegnazione anche le molteplici avversità a cui viene periodicamente sottoposto dalle cattive condizioni climatiche del territorio. Ha una grande predisposizione al rapporto umano e abbiamo avuto la sensazione di essere sempre graditi ospiti in qualsiasi posto ci si trovasse. Infatti hanno grande considerazione e rispetto del prossimo e in particolare delle persone anziane.

La città di Manila presenta degli aspetti contrastanti e contraddittori a causa di uno sviluppo caotico e incalzante come avviene in tantissime metropoli dei paesi cosiddetti emergenti. Accanto ad una ostentata esibizione del lusso si contrappone la miserabile vita dei poveracci che vivono sulla strada. In una zona molto trafficata, con rumori assordanti ed inquinamento atmosferico alle stelle, all'uscita del nostro albergo, sul marciapiede, nell'angolo ricavato tra il pilone in cemento della sopraelevata e il muro di un ristorante, vive stabilmente una famiglia composta da adulti e bambini che svolge la propria attività di vendita di misere cose, cucinano e consumano il cibo e si attrezzano la notte per dormire. Il tutto nel breve spazio di qualche metro di marciapiede, tra l'indifferenza ed anzi la passiva accettazione

delle persone che di lì sono costrette a passare. Questo è purtroppo il segno del nostro tempo: siamo costretti a correre alla ricerca di un proprio benessere personale e stentiamo a riconoscere le necessità vere delle persone che ci vivono accanto.



Il raccolto finale.

Lucia e Sergio

Nuovo direttivo G.M.C.C. Biennio 2016 - 2018

Il 6 Giugno 2016 i soci del Gruppo Missionario Caritas Cassago Onlus si sono incontrati presso la sede di via Vittorio Emanuele n. 3 per rinnovare e rilanciare l'impegno che la nostra ONLUS porta avanti nel mondo del volontariato internazionale da 30 anni.

In quell'occasione, si è proceduto alle votazioni per il rinnovo dell'organo direttivo interno.

Questi i nomi dei volontari che sono stati eletti e che lo comporranno per il prossimo biennio:

Lina Milani	(Cassago Brianza)
Agostino Silvestri	(Casatenovo)
Alessandro Zappa	(Cassago Brianza)
Carmela Genovese	(Cinisello Balsamo)
Cristina Proserpio	(Cassago Brianza)
Edoardo Tacchini Redaelli	(Mandello del Lario)
Marco Riva	(Monticello Brianza)
Matteo Fumagalli	(Casatenovo)
Solania Riva	(Briosco)

Di seguito invece le cariche assegnate ai vari volontari per ottimizzare al meglio il lavoro e gli impegni che si dovranno affrontare prossimamente:

Presidente: **Milani Lina.**

Vice-Presidente e Tesoriere: **Fumagalli Matteo.**

Sponsorizzazioni e comunicazioni varie con Sponsors e missioni:
Proserpio Cristina e Riva Solania.

Bilancio e finanze: **Genovese Carmela, Fumagalli Matteo e Tacchini Redaelli Edoardo.**

Magazzino, mostre e manifestazioni: **Riva Marco, Zappa Alessandro e Brenna Simone (coadiuvante Antonella Spreafico).**

Redazione giornalino periodico 'Il Girotondo': **Riva Marco e Riva Solania.**

Gestione Sito web: **Silvestri Agostino.**

Buon lavoro a tutti!



Sponsorizzazioni, Progetti e Devoluzioni realizzati nel corso dell'anno 2015

Sponsorizzazioni scolastiche:

KENYA, presso le missioni di :

Oldonyiro	62 bambini
Ewaso	44 bambini
Nkubu	94 bambini
Dol Dol	52 bambini
Kipsing	57 bambini
Machakos	8 bambini
Isiolo	48 bambini
Kinna	45 bambini
Nkabune	81 bambini
Soweto	11 bambini

ERITREA

Asmara, presso la missione di Sister Haddas Kessete – Congregazione Comboniani: **7** bambini.

Rep. Dem. del CONGO

Classe presso la missione di NEISU - Ref. Padre Antonello Rossi, Missionario della Consolata: **25** bambini.

Per un totale di 534 bambini sponsorizzati

con il vostro aiuto....

il Girotondo



Progetti e Devoluzioni:

CAMERUN: Borsa di Studio per **Armand Djidjiwa** per la facoltà di Forestale; referente Suor Giovanna Francesca Giussani. Devoluzione di euro 1.000,00 annui.

TCIAD – Progetto Balimba Referente Suor AnnaMaria Rivato: devoluti euro 7.000,00 per il sostegno dei ragazzi di strada presso la missione stessa. Progetto in corso da alcuni anni che consiste nell'assistenza di questi ragazzi disagiati che vivono presso la casa-famiglia; provvedendo ai loro bisogni primari, nonché all'istruzione scolastica di base o corsi professionali per l'inserimento poi nel mondo del lavoro.

ETIOPIA - Missione di Getche: progetto in corso da alcuni anni che consiste nel dare assistenza ai bambini affetti da malnutrizione. Nostri referenti sono il Vescovo Musiè presso la Diocesi di Emdibir e Suor Francesca presso la missione e la sede del centro medico stesso a Getche. Devoluti euro 3.500,00 all'anno.

CONGO – Kinshasa quartiere di Sans Fils – Progetto “Non di solo pane” :

realizzato presso la Missione Mater Dei e seguito inizialmente da Padre Antonello Rossi.

Attualmente nel quartiere sono già esistenti e attive 6 aule scolastiche; data, però, la crescita rilevante di famiglie che vengono a vivere in questo quartiere, le aule presenti non sono più sufficienti.

Devoluti Euro 10.500,00 per la costruzione di ulteriori aule.

con il vostro aiuto...

il Girotondo





MOMBASA - Assistenza alle donne carcerate con bambini:

devoluti Euro 3.000,00 a Sister Agata Muthoni che segue da vicino giovani donne carcerate e i loro bambini in tenera età che vivono con loro in prigione. Suor Agata presta supporto a queste donne assistendole da vicino e garantendo loro un'assistenza di base che varia da quella medica a quella legale, facendole seguire da un avvocato che spiega quali sono i loro diritti. La maggior parte di queste ragazze sono spesso dipendenti da droga o alcool a causa di tutti gli abusi subiti. Oltre ad aver necessità di cure mediche, nella maggior parte dei casi hanno anche bisogno di supporti psicologici.

KAZAKHISTAN - Diocesi di Karaganda - Progetto di assistenza ad un prete cattolico:

devoluti Euro 1.200,00 a Monsignor Adelio Dell'Orto, Vescovo presso la diocesi di Karaganda che da anni vive e porta avanti l'educazione pastorale in quelle terre così remote dove ci sono pochi preti cattolici che spesso vivono in condizioni di estrema povertà. Questa donazione andrà ad aiutare uno di questi giovani preti (aiuto che contribuirà all'acquisto del cibo e della benzina) che ogni giorno deve spostarsi di centinaia e centinaia di km per poter fare visita ai vari villaggi più lontani per celebrare la messa e svolgere le sue funzioni spirituali.

CONGO – Progetto delle Suore Poverelle- Bergamo: devoluti 2.500,00 euro a Sister Clelia Sudiro che presso il quartiere di Kingasani, periferia di Kinshasa, assiste con le sue consorelle le giovani donne incinte, nel momento del parto; soprattutto quando queste necessitano di taglio cesareo. L'ospedale cittadino oltre ad essere sovrappopolato è privo di una sala operatoria adibita ai parti cesarei e queste donne, spesso vengono rifiutate. Le suore hanno anche creato un centro nutrizionale per seguire a livello medico i neonati e i bambini più piccoli che sono al terzo stadio di malnutrizione, cioè a livello grave.



***Uno "GRAZIE" molto speciale
dai bambini e le loro mamme della missione
di Getche in Etiopia.***

***Tutto ciò è reso possibile
dal sostegno dei nostri
cari amici, sponsor e
benefattori..
un ringraziamento
a tutti voi!!***



con il vostro aiuto...

il Girotondo

Vendita delle mele, ..e non solo!!



Anche quest'anno si rinnoverà il consueto appuntamento della vendita delle mele e di altri prodotti autunnali, organizzato dal G.M.C.C., questi gli appuntamenti in programma verso la fine di OTTOBRE :

- *Cassago Brianza*
- *Cernusco Lombardone*

Le date ufficiali verranno comunicate in seguito

Il ricavato sarà devoluto a sostegno dei progetti in corso del G.M.C.C.



1986 - 2016

30° anno di fondazione

www.gmcc.brianzaest.it
seguici anche su Facebook...